

Un altro grandissimo onore per l'Ipseo Aldo Moro di Santa Cesarea Terme

Un ennesimo riconoscimento, forse il più prestigioso fra tutti, è stato tributato all'Ipseo Aldo Moro di Santa Cesarea Terme nella giornata del 6 novembre presso la residenza papale in San Pietro. Su invito della Santa Sede, una delegazione di allievi, docenti e personale non docente guidata dal Dirigente Scolastico e accompagnata da esponenti dell'Ufficio scolastico della Diocesi di Otranto, è stata ricevuta in udienza privata da Sua Santità Papa Francesco.



L'invito è scaturito dalle attività che l'Istituto compie con convinzione e dedizione in favore delle parti più bisognose della nostra società. La lunga esperienza di integrazione ed inclusione che da anni l'Istituto ha felicemente avviato e che è culminata nell'apertura di corsi serali per giovani immigrati in collaborazione con Prefettura, Questura e CPIA, è pervenuta alla conoscenza del Pontefice insieme con una storia simbolica, quella di Penda Thiam, una ragazza senegalese giunta nel nostro



Paese con i barconi ed oggi perfettamente inserita nei corsi diurni dell'Istituto.

L'incontro con il Pontefice ha avuto una durata straordinaria di oltre un'ora e mezzo e si è svolto in un'atmosfera rilassata e nel contempo estremamente proficua, grazie alle doti umane di Francesco, che ha fortemente voluto una nutrita partecipazione di allievi, anche di altre confessioni religiose e che si è offerto senza risparmiarsi alle domande, alcune

molto impegnative, dei ragazzi dell'Ipseo. L'occasione, più unica che rara, ha anche avuto un risvolto pratico in quanto il Dirigente ha offerto al Papa la disponibilità dell'Istituto e della rete Progetto Made in Italy, della quale è membro attivo, a collaborare a progetti di formazione internazionale volti a portare il know how della cucina, della pizzeria, della pasticceria, dell'enologia e dell'arte dell'accoglienza italiane a

disposizione delle popolazioni più bisognose del pianeta, tramite joint venture con le organizzazioni benefiche della Chiesa Cattolica nel mondo. Il conseguimento di una competenza, certificata dalla relativa attestazione dell'Istituto, potrà consentire agli studenti dei Paesi poveri di aspirare con prospettive concrete, ad opportunità lavorative dignitose presso i resort e le strutture ristorative e alberghiere che sono diffuse anche e forse soprattutto in quelle aree del mondo. Questo, naturalmente, avrà un riflesso benefico anche sulla promozione del Made in Italy e dell'Italian style. A margine dell'udienza sono state offerte al Papa, che ha molto apprezzato, alcune produzioni di pasticceria prodotte e confezionate dagli Allievi dell'Istituto, unitamente a una specialità dell'innovazione pasticceria salentina, le famose Sibille di Zollino.

